

italiana ricorda la parte gloriosa presa da rappresentanti di tutti i territori della penisola apenninica alla battaglia navale, che fu la maggiore a memoria d'uomo.¹

d.

Con indescrivibile tensione aveva Pio V tenuto gli occhi rivolti all'Oriente. I suoi pensieri erano continuamente presso la flotta cristiana, i suoi voti la precorrevano di molto. Giorno e notte egli in ardente preghiera la raccomandava alla protezione dell'Altissimo. Dopo che ebbe ricevuto notizia dell'arrivo di Don Juan a Messina, il papa raddoppiò le sue penitenze ed elemosine. Egli aveva ferma fiducia nella potenza della preghiera, specialmente del rosario.² In un concistoro del 27 agosto Pio V invitò i cardinali a digiunare un giorno la settimana ed a fare straordinarie elemosine, solo colla penitenza potendosi sperare misericordia da Dio in sì grande distretta.³ Sua Santità — così notificò ai 26 di settembre del 1571 l'ambasciatore spagnuolo — digiuna tre giorni la settimana e dedica quotidianamente molte ore alla preghiera: ha ordinato anche preghiere nelle chiese.⁴ Per assicurare Roma da un'improvvisa irruzione di corsari turchi, il papa al principio di settembre aveva comandato che si terminasse la fortificazione di Borgo.⁵

Napoli 1880; ARENAPRIMO, *La Sicilia nella battaglia di Lepanto*, Messina 1892 (cfr. *Arch. stor. Sicil.* XVIII, 157 s.); DE LORENZO, *Monografie Reggine e Calabresi*, Siena 1896; TOMASSETTI, *I Romani a Lepanto in Cosmos illustr.* II, Bergamo 1908, 78 s.; MOLMENTI, *I Veneziani a Lepanto*, ibid. 93 s.; CONFORTI, *I Napolitani a Lepanto*, ibid. 109 s.; POMETTI, *I Calabresi a Lepanto*, ibid. 133 s. Sulla parte presa da Lucca vedi LAZZARESCHI 14 s.; su quella di A. Farnese vedi TOSI in *Arte e Storia* XXIX, Firenze 1910, e CAPPELLI in *Arch. Parm.* II, 1-2; cfr. *Quellen und Forsch.* XVI, 182. Su O. Caetani oltre CARINCI, *Lettere*, cfr. GIANNELLI in *Rassegna naz.* 1913, giugno. Un nuovo mezzo bellico, una specie di fuoco greco inventato da Gabrio Serbelloni, aveva prestato buoni servizi nella battaglia; v. la *relazione di C. Capilupi sulla flotta della lega, ch'egli mandò al fratello Alessandro il 3 ottobre 1571, in *Cod. 105* della Biblioteca Capilupi a Mantova.

¹ Vedi ADRIANI XXI, 5.

² Cfr. GRATIANUS 230; CATENA 34; *Corresp. dipl.* IV, 415; FALLOUX, *Pie V* chap. 22.

³ V. *Acta consist. card. S. Severinae* presso LADERCHI 1571, n. 379 e in *Studi e docum.* XXIV, 87 s. Cfr. la *relazione di A. Zibramonti da Roma 1° settembre 1571, secondo la quale il papa voleva che i cardinali celebrassero almeno due volte la settimana la Messa per impetrare la vittoria. Archivio Gonzaga in Mantova.

⁴ *Corresp. dipl.* IV, 442.

⁵ * « S. Stà ha dato ordine che sia finita la fortificazione di Borgo ». Relazione di A. Zibramonti da Roma 5 settembre 1571, Archivio Gonzaga in Mantova. Cfr. sopra, p. 87.